

Carissime, Carissimi,

è stata dura, ma finalmente ce l'abbiamo fatta e possiamo riprendere le pubblicazioni. Quello che sembrava un banale guasto al computer si è poi rivelato un problema molto maggiore, con conseguenze imprevedibili: tre settimane senza macchina, blocco di qualsiasi attività, faticoso recupero dei dati faticosamente memorizzati, marce forzate ad inseguire il lavoro che nel frattempo si era accumulato.

Tuttavia questa inattività forzata è stato un utile esercizio non solo di pazienza, quanto soprattutto per ripensare il lavoro fin qui svolto e che cosa si possa migliorare della nostra

Comunicazione Missionaria.

Nata come bollettino per dare informazione di carattere missionario e creare collegamento tra il Centro missionario, i Gruppi missionari, i Missionari e tutti coloro che amano la Missione, si è col tempo evoluta, assumendo a volte la veste di una piccola rivista. Troppo breve per essere una rivista vera e propria, a volte però rischia di essere troppo lunga e quindi poco utile per chi vuole mantenere un minimo di informazione missionaria.

D'altra parte sono rimasto profondamente colpito dal numero di persone che, tramite scritti, telefonate, incontri personali ha chiesto notizie della Comunicazione. Ne deduco che:

- L'**informazione missionaria** è linfa vitale e va difesa e promossa.
- Tale informazione, per essere utile, deve essere tempestiva e per questo va rispettata la **cadenza settimanale**.
- I più caldi sostenitori della Comunicazione sono stati proprio **i missionari e le missionarie** che hanno sempre trovato sulle nostre pagine lo spazio necessario per raccontare la loro vita. La loro vita è l'essenza stessa della missione.
- Anche la **vita dei Gruppi di animazione** missionaria è un tassello importante del mosaico missionario diocesano. Per questo è importante che la loro voce venga fatta sentire, come è emerso negli incontri programmati durante la recente Visita pastorale effettuata dal Vescovo.
- La Missione è annuncio di pace dichiarano unanimi tutte le testate missionarie italiane in editoriale pubblicato all'inizio dell'anno e da noi ripreso in questo numero. Anche noi crediamo fermamente che nella missione non c'è spazio per la violenza, di nessun genere e a nessun titolo, e che la **pace**, insieme alla **libertà**, sono i beni più preziosi che possiamo vivere.
- Allo stesso modo denunceremo tutte le **vendite di armi**, convinti che, come afferma il Papa, le armi fomentano le guerre e le guerre arricchiscono solo i mercanti di armi.
- Infine, sforzandoci di essere fedeli alla Parola del Maestro che ci vuole figli di un unico Padre e quindi Fratelli, ci piacerebbe essere portatori di speranza, segnalando non solo le ingiustizie che pullulano nel mondo, ma anche e soprattutto le **esperienze positive**, dove si stanno attuando i segni di quella fratellanza che, come cristiani e missionari, è non solo la nostra speranza, ma il nostro "credo".

Per poter attuare questo programma dobbiamo **agire**, ci ricorda il Papa nel Messaggio per la Quaresima, e **agire è anche fermarsi**: in preghiera e per prendersi cura del fratello sofferente. E questo è possibile solo incontrandoci quanto prima per non perdere il contatto con la realtà. Come è stato deciso nell'ultima Assemblea dei Gruppi, questo incontro non sarà più di domenica, ma in un giorno feriale, in modo che la brevità (non più di un'ora e mezza) accompagnata da una maggiore frequenza, aiuti a lavorare meglio e insieme.

Questo modo di ritrovarci sarà inaugurato:

**martedì 12 marzo
alle ore 20:45
presso il CENTRO DI SPIRITUALITÀ
via Medaglie d'Oro, 8 – CREMA**

Sarà una bella occasione per conoscerci meglio, raccontarci, ascoltare esperienze, programmare attività future.
Al termine definiremo un piccolo calendario dei prossimi incontri.

Buona missione a tutti e a presto

Enrico con le Commissioni Missionaria e Migrantes